

Il mutuo in oggetto dovrebbe essere concesso in aggiunta al fondo di £ 70 milioni già deliberato dall'Istituto per lo stesso esercizio, come pure in aggiunta a quello da stanziarsi per l'esercizio prossimo, in quanto tali finanziamenti vengono dal Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, destinati esclusivamente alla concessione dei normali mutui, che sono assistiti da contributi annui dello Stato nel pagamento degli interessi, anziché da partecipazioni dello Stato in capitale.

D'altra parte osserva che il mutuo in oggetto, pur mancando della garanzia costituita dal contributo annuo dello Stato nel pagamento degli interessi, verrebbe garantito dall'iscrizione di prima ipoteca su tutte le aree e le case popolari da costruire, come si è visto, per un importo di £ 2.000.000.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio per le decisioni di sua competenza e perché in caso di accoglimento della richiesta dell'Istituto Case popolari di Grosseto, voglia decidere se debbano applicarsi le stesse condizioni normalmente praticate per i mutui concessi tramite Consorzio (ammortamento in anni 35; tasso di interesse 5.50%; diritto di commissione 0.50%) e quelle altre condizioni che il Consiglio vorrà indicare.

Il Consiglio, su conforme parere,